

Il messaggio Un nuovo audio attribuito allo sceicco

Bin Laden all'Europa: «Via dall'Afghanistan»

Osama esorta l'Europa a non seguire gli Usa nella guerra in Afghanistan. «I talebani non c'entrano con l'11 settembre»

WASHINGTON — Lo aveva già fatto nel 2004, ora Osama ci riprova. Si rivolge all'Europa chiedendole di non seguire gli americani nella guerra in Afghanistan. Un tentativo di sfruttare le divisioni in casa della Nato. Questo il senso dell'audio attribuito a Bin Laden e diffuso ieri da *Al Jazeera*: nei brevi spezzoni trasmessi non c'è però alcun elemento per datarlo. Dunque non esiste prova di autenticità. Inoltre

nel messaggio — almeno nella parte trasmessa — non compaiono commenti sulla conferenza di Annapolis, un tipo di incontro che di solito attira gli strali qaedisti.

In attesa delle «certificazioni» torniamo alle parole di Osama. Il capo terrorista accusa gli europei di aver seguito supinamente gli americani nel conflitto in Afghanistan, colpendo «civili, donne e bambini».

La guerra contro gli afgani è un errore, aggiunge, perché i talebani «erano totalmente all'oscuro degli eventi dell'11 settembre». Un'affermazione non del tutto errata. Il mullah Omar e diversi dirigenti qaedisti criticaro-

no la strage in quanto aveva portato alla caduta di Kabul.

«Sono io il responsabile» dice la voce sostenendo che l'attentato era la risposta a quanto fatto da Usa e Israele a danno di Palestina e Libano. In base ad uno schema dialettico sperimentato il

presunto Bin Laden chiama in causa i cittadini europei: «È vostro interesse spingere i vostri politici a stare lontani dalla Casa Bianca». Poi la previsione: «L'influenza degli americani sta scemando, loro torneranno a casa lasciando che siano gli alleati a pagare».

La propaganda qaedista sembra voler sfruttare le divisioni esistenti tra gli allea-

ti Nato sul conflitto afgano. Negli ultimi mesi il Pentagono ha più volte sollecitato un maggior impegno dei partner che per motivi di politica interna (è il caso dell'Italia e della Germania) o per ragioni operative (risorse ridotte) non sono in grado di ampliare l'intervento. Inoltre, come in passato, il messaggio coincide con una fase delicata della guerra.

La Nato ha messo a segno successi significativi, ma i talebani sono tornati all'offensiva provocando perdite tra gli alleati, come il maresciallo Paladini e due danesi (uccisi ieri). Infatti, la Casa Bianca ha replicato così all'audio: «L'Europa è consapevole della posta in palio».

Guido Olimpico

